

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno L. 26
id. semestre 11
id. trimestre 6
id. mese 2
Estero anno L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9
id. mese 4
Le associazioni non disdette si
tesono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
ntesimil.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 30 - In
terza pagina sopra la firma (no-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20-
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5 e 4 a pe-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della P-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA RUSSIA E IL VATICANO

La decisione presa dall'Imperatore di
Russia di ristabilire una Legazione permanente
presso il Vaticano in Roma, mentre
da soli due anni vi aveva mantenuta un'
Agenzia temporanea, se è stata causa di con-
solazione per cattolici, era naturale che per
contrario dovesse riuscire amara a coloro
che insediatisi nella Città dei Papi, vedono
con dispetto tutto ciò che torna giovevole
alla causa del Papato e della Chiesa. Le
cose che riguardano gli interessi della reli-
gione e della Chiesa in Italia, sono così
fatte che non possono riuscire che al con-
trario degli intendimenti di coloro che
hanno tolta Roma al Papa ed infatti ve-
diamo di nuovo avverarsi anche oggi per
la fausta notizia in discorso.

Ecco pertanto come ne parla il Diritto,
il giornale volterriano ed arcimassonico di
Roma:

« Il fatto della trasformazione della mo-
desta e temporanea Agenzia diplomatica
della Russia presso il Papa in una Lega-
zione fissa, con l'attribuzione di ministro
plenipotenziario al signor Isvolki, ha una
importanza troppo grande per noi italiani,
perchè non debba essere rilevata.

« Essa non poteva certo sfuggire ad al-
cuno; ma quando questo fosse avvenuto,
la ufficiosa gazzetta di Pietroburgo si era
incaricata di richiamare l'attenzione del-
l'Europa sopra tale circostanza mercè la
nota, pubblicata ieri. Questa nota russa
indica che a Pietroburgo si è dato alla isti-
tuzione della Legazione presso il Papa un
significato, che confina con la politica.

« Il comunicato della Cancelleria russa
conferma pure la voce già corsa che il
cambiamento favorevole della Russia verso
la Santa Sede è stato provocato dall'ultima
Enciclica del Papa ai Vescovi polacchi, dove
questi erano consigliati a calmare l'agita-
zione nella Polonia russa.

« Così il ravvicinamento tra il Papato e
la Russia, che noi italiani avevamo interesse
non si avverasse, è completo. E' completo,
ma possiamo ben chiederci quanto durerà;
poichè troppo diversi sono gli interessi so-
ciali e religiosi e le tendenze dei due nuovi
amici; troppo dubbiosa la sinnerità di en-
trambi.

« Il Papa ha, senza dubbio, dovuto, svol-
gere una non comune abilità per gua-
dagnarsi lo Czar, e non vogliamo mancare
alla verità negando il successo della poli-
tica vaticana. E' un successo l'essere ri-
uscita ad ottenere una Legazione diplomatica
ordinaria della Russia presso il Vaticano.

« Ne dobbiamo essere addolorati, perchè

ogni aumento di appoggi internazionali pel
Papa può diventare un danno, per lo meno
un inciampo all'Italia ed alla sua libertà;
ma, se mai, solo a noi spetta recitare il
mea culpa.»

Consumato questo sfogo naturale, il sud-
detto giornale, cieco sempre come tutti i
rivoluzionari, non vede già in questo fatto,
uno di quei trionfi ai quali la Chiesa e la
Santa Sede sono avvezze e che dipendono
dalla sua forza morale che esercitò per tutta
la terra ed anche sopra a coloro che sono
da lei disgiunti; ma vi vede soltanto un
mea culpa pel Governo del suo cuore, il
quale, secondo lui, non ha saputo far le
moine alla Russia per tenerla amica del-
l'Italia rivoluzionaria e nemica di Roma
papale.

Nella sua meschinità di vedute, ei trova
una colpa in ciò che non è altro che con-
seguenza della natura delle cose; giacchè
è ridicolo che la Russia possa curarsi più
dell'Italia rivoluzionaria, che non di Roma
dell'Italia rivoluzionaria, che non di Roma
papale, dove risiede il Capo riverito, amato
ed ubbidito da tanti milioni di sudditi
russi. La cecità massiccia gli impedisce di
vedere quanto grande possa e debba es-
sere agli occhi dell' Russia la differenza
che passa tra la Roma del Quirinale e la
Roma del Vaticano.

Non punto teneri difensori del Governo
che impera in nome della rivoluzione, scrive
l'ottima Unione di Bologna, non dubitiamo
peraltro di difenderlo in questo caso dal-
l'accusa di inettezza nella sua politica verso
la Russia, convinti come siamo che qui non
può essere questione di abilità diplomatica,
ma di naturale condizione di cose per le
quali se la Russia può considerarsi come
una quantità trascurabile la petulanza ri-
voluzionaria che impera in Roma, è ben
costretta a fare considerazioni diverse ri-
guardo all'autorità universale del Papato e
della Chiesa di Roma.

E l'accecamento è sì grande in questa
gente distaccata affatto da Dio, la quale
sta in Roma e non vede con frutto di re-
scipiscenza ciò che si volge in Roma stessa
a trionfo del Papato che essa vuol tenere
in ceppi; da non conoscere come perdurando
per la mala via nella quale si è
incamminata, l'Italia rivoluzionaria si rende
sempre più isolata in Europa malgrado le
vantate alleanze e le fredde amicizie diplo-
matiche. Tutti gli Stati anche eretici, che
al 20 settembre 1870 crederono potere
rallentare le loro relazioni colla Santa Sede,
a poco a poco ritornano a Lei e si affret-
tano a trattare con essa in atto di amicizia;
e persino il germanico Sire, tutto che buon
luterano, e così originale nel sostenere la
sua autorità Sovrana, per due volte si è
adattato ad un cerimoniale tutto speciale
e di ripiego, per poter ossequiare il Capo
Augusto della Chiesa Cattolica: solo il Go-
verno del 20 settembre crede poter far

senza del Papato, anzi crede far buona
politica, osteggiandolo per ogni guisa e
mettendogli intoppi nell'esercizio della sua
Autorità spirituale.

E non è miserabile cecità cotesta?

LA LETTERA DI TANLONGO

Ecco per intero la lettera spedita da
Tanlongo al ministro Giolitti, in data 16
luglio 1893, la quale è inclusa nella lettera
di Giolitti ai suoi elettori, della quale ab-
biamo sabato pubblicato un sunto:

« Si avvicina il momento solenne del giu-
dizio a mio carico, e comprenderà bene
l'E. V. essere mio dovere far ricorso a
tutti i mezzi, niuno eccettuato, di legittima
e inappuntabile difesa, che metta senza più
in chiaro con evidenza di non aver io pro-
fittato per mio privato conto ed interesse
d'un centesimo del denaro della Banca
Romana.

« Finora, in mezzo a tante eccessive ed
ingiustificabili vessazioni, ho creduto di ta-
cere su una circostanza importantissima,
che dovrà apportare luce e piena giustifi-
cazione che la mia condotta e il mio si-
lenzio sono ispirati, al solo sentimento dei
riguardi dovuti alla dignità del Governo e
al supremo interesse del paese!

« Ma ormai un silenzio ulteriore sarebbe
per me un sacrificio intollerabile, e quindi,
prima di esporre ai magistrati questo es-
senziale argomento di difesa, credo di do-
verne informare l'E. V., che è capo del
Governo ed in tale qualità soprintende al
benessere della nazione ed alla sua prospe-
rità e dignità, tanto all'interno quanto all'
estero, ed alle relazioni del credito e della
fiducia internazionale.

« Sappia dunque, onorevole presidente
del Consiglio, che fin dal 1881 ebbi dal
ministro del tesoro del tempo il fiduciario
incarico di concorrere, coi mezzi che offriva
la Banca Romana, a mantenere, per quanto
più era possibile, elevato il corso della
Rendita italiana, ed in detta epoca appunto
mi si imponeva di trovar modo come farla
giungere al tasso di 91, atteso il panico
che in quel tempo regnava sul pubblico
mercato.

« Da quel tempo in poi, sempre nei pe-
riodi non brevi della presidenza del Con-
siglio dei ministri Depretis e Cairoli, il
governatore della Banca Romana, fu obbli-
gato sempre continuamente a sostenere, nell'
interesse del pubblico, questo grande la-
voro di concorrenza e mantenere elevata la
Rendita italiana.

« Da ciò il dispendio continuo e gli ingenti
esiti annuali rilevanti che per circa dieci
anni, compreso il dispendio negli ultimi
tempi sotto il ministro del tesoro Luzzatti,

D'altra parte, ei provava una vaga in-
quietudine, perocchè la sua salute non si
rinfrancava, per contro, sentiva che la vita
sfuggivagli; eppoi, egli sentiva che, sup-
ponendo pure che la sua esistenza si pro-
lungasse, non avrebbe potuto, con lavoro
di sorta, accrescere le rendite della modesta
famigliuola.

Una sera, le bambine erano coricate,
tutto, nei campi, dormiva; Donato pù
malinconico, perchè soffriva di pù, disse
alla spigolatrice:

— Franceschina, tu sei la migliore delle
amiche, la pù affezionata delle sorelle;
ma, lo temo, il compito cui ti sobbarchi,
finirà per essere sup riore alle tue forze.
Pù le bambine cresceranno, pù saranno
gravi le spese dei loro mantenimento.
Come farai? Qual mezzo prenderò, poichè
io sono tanto disgraziato da non aver la
forza di riparare le mie colpe?

— Amico, rispose essa, te ne scorgo;
non rimproverarti nulla; sarebbe un afflig-
germi. Dio ti ha reso a me, le tue figlie
sono le mie; non bisogna compiangermi.
Nondimeno, potrebbe darsi che i mezzi
provvidenziali di cui dispongo, e la rendita
di queste terre così bene coltivate da
Francesco, non bastassero ai bisogni della
famiglia; è per questo che risolvetti di
aumentare i miei mezzi finanziari.

— E come?

— Tu sai, buon fratello, che sono spi-

per raffrenare l'elevatezza dei cambi, spe-
cialmente sulla Francia, raggiunse la cifra
di circa 18 milioni.

« Questi esiti della Banca non furono
mai ripianati e dai diversi ministri non
ricevevo che promesse di doversi tutto ag-
giustare colla formazione e approvazione
d'una nuova legge bancaria. Ecco la prin-
cipale sorgente del deficit della Banca Ro-
mana, deficit che esisteva anche al tempo
della ispezione Alvisi-Biagini, ed a colmarlo
io ricorsi ai soliti favori provvisori di altri
istituti.

« Da ciò le irregolarità di contabilità in
cui non potendo figurare gli esiti accen-
nati, ripetuti e rinascanti, per molti anni
si cercava di ricorrere agli espedienti, che
in apparenza offrirono il pareggio della
contabilità.

« Le cose esposte risultano da documenti
a cominciare dall'incarico ricevuto dal mi-
nistro nel 1881, giusta la lettera che potrà
essere ostensiva alla V. E., giusta una in-
finita serie di inviti diretti da tutti i mi-
nistri al governatore Tanlongo per confe-
rire, che giungono fino al Luzzatti.

« Questa cosa ho voluto esporre all'E.
V. prima di doverle rendere pubbliche a
mezzo dei miei difensori, perchè l'E. V.
nella sua equanimità, convincasi non es-
sere io reo nè di appropriazione di denaro
della Banca nè di corruzione o di altro
addebito, ma solamente di essermi prestato
a servire il Governo del mio paese, perchè
all'estero il nome italiano dovesse essere
tenuto in quel conto che merita sotto il
rapporto della sua posizione finanziaria.

« E mi attendo un suo autorevole monito
pel modo onde crederà più conveniente di
regolare la mia difesa, in relazione al su-
premo interesse della dignità del paese.

« Con tutta osservanza ho l'onore di di-
chiararmi dell'E. V. Dev.mo ed obbl.mo.

« Firmato: B. TANLONGO.

Nella lettera del Giolitti ai suoi elettori
vi è incluso, come nota, il seguente rap-
porto dell'ispettore capo di pubblica sicu-
rezza Sandri:

— Roma, 15 giugno 1893.

« Ho adempiuto all'incarico che la S. V.
Ill.ma compiacquesi di additarmi. Il comm.
B. Tanlongo mi ha ricevuto nella sua ca-
mera da letto, essendo all'ora in cui mi
recai alla sua casa tuttora coricato. Re-
sagli nota la commissione della quale ero
incaricato, ha risposto che non si allonta-
nava affatto da Roma, che anche volendolo
non potrebbe in causa delle sue condizioni
di salute.

« Disse che potevo assicurare S. E. di
questa sua promessa, che, del resto, egli
comprendeva i doveri che la delicatezza
gli imponeva in questo momento, essendo

golatrice. Ebbene, voglio spigolare per
Marta e Maria. Guarderò sempre nel campo
della vita; vi cercherò le spighe cadute;
i bei ricordi, le nobili azioni, gli utili
esempi, tutta ciò che può condurre al bene
la gioventù e darle il gusto del bello; di
tutto ciò farò dei covoni; poscia i miei
covoni andrò ad offrirli, a venderli, e por-
terò alla capanna quanto mancherà alle
bambine.

— Oh spigolatrice benedetta selamò af-
fettuosamente l'infirmità; Dio è teo! potrà,
dunque morire in pace!

Ita cominciò tosto l'affettuoso suo com-
pito. Seduta accanto al fratello, lasciava
correre la penna sotto l'ispirazione della
fede, della bontà, dei santi amori; can-
tando la famiglia, cantando l'amicizia,
evocando a vicenda il sorriso e le lagrime.

E' la si sarebbe sentita felice tra il fra-
tello e le nipotine, consacrando a ciascuno
una parte del suo tempo e dando il resto
al lavoro; ma il padre di Donato si fa-
ceva spaventoso, ed ogni sera la spigolatrice
tremava.

Lo amava troppo per non isorgere senza
tremare le foglie d'autunno cadere a mi-
gliata sul suolo.

Cadde quel giovane, promesso alla patria,
alla famiglia; ma ucciso dai nemici d'ogni
bene: la volontà molle e l'accidia.

Un giorno, dopo una mattinata di feb-
bre, Ita lo vide accasciarsi senza soffrire,

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Samueli fu profondamente commosso da
questo ricevimento, da parte degli inferiori,
ed anche di quello che tutta quella buona
gente fecero alle figlie, ed alla vecchia
Caterina, cui Ita avea condotta, affinché
il fratello e le nipotine si trovassero, nei
primi tempi meno spostati.

Tutti gli abitanti di Saint-Aubier si af-
frettarono di venire a salutare il fratello
della spigolatrice, alla quale facevano con-
gratulazioni, dissimulando meglio che po-
tevano i timori che l'aspetto malaticcio di
Donato ispirava.

Le lettere d'Ita al rispettabile pastore
e a Suor Orsola li avevano informati mi-
nutamente dell'incontro, e, per conseguenza,
entrambi potevano dare il giusto valore
alle cause di questo ritorno nel villaggio.

Per il resto della popolazione, Donato
non era che un uomo infermo ed infelice,
il quale avendo subito gravi perdite finan-
ziarie, cercava presso la sorella, in un c'ima-
sano e temperato, di rinfrancare una salute
grandemente minacciata. In questa guisa
Donato non aveva a soffrire per gli ap-
prezzamenti di chi lo circondava, e n'uno
sapeva i tristi segreti del passato di lui.

Appena egli fu a Saint-Aubier, Ita
scrisse a Mietta per ringraziarla, e dirle
ch'era debitrice al padre di lei della gioia
d'aver ritrovato quel fratello tanto duetto
del quale parlava nell'infanzia.

Nella cerchia della famiglia si gioiva
della gioia d'Ita, e Mietta rispose, a nome
di tutti i suoi, alcune linee piene di cuore.

Come le gemelle ebbero fatto conoscenza
colla casa, col giardino, colla vigna e coi
campi, Ita affrettossi a cominciare la loro
educazione, sotto gli sguardi del padre.

Ella sentiva che bisognava far presto in
tutto, perocchè non s'illudeva, e voleva che
una delle ultime consolazioni del fratello
fosse il vedere le figlie fra i primi passi
sul sentiero che stavano per dover percor-
rere senza di lui.

Egli assisteva col più vivo interesse a
quelle brevi, ma importanti lezioni, in cui
il bambino impara a conoscere Dio, l'ani-
ma, il fine della vita. S'intressava ezian-
dio alle loro prime letture, ed agli elementi
di musica ad esse insegnati dalla zia, met-
tendo le loro manine sul pianoforte.

Fu convenuto tra sorelle e fratello, che,
in famiglia si sarebbe parlato, alle gemelle,
in lingua italiana, affinché non crescessero
estranee all'idioma del paese de' Samu-
li.

Donato era riconoscente delle fatiche cui
sobbarcavasi Ita per lunghi anni, fatiche
le quali permettevagli di concepire dolci
speranze circa le proprie figlie.

egli un galantuomo e non un farabutto, che aveva fatto sempre sacrifici pel Governo e avrebbe continuato a farne.

« Concluse dicendo che sarebbe bastato un biglietto del Ministro senza fargli a voce la commissione che gli era fatta, ecc. »

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma, 9 — Si continua l'audizione dei testi a discarico, e si odono i testi signori: Caetani di Laurenzana, che parla a favore del Bellucci-Sessa, Siacci, Gravina, Pettinari, Levi, Gualersi, Malvano, Rampoldi, Randaccio, Fadiga, Cavallini, Calegari, Ottolenghi, Palopoli, Spirito, Evangelisti e Quarto di B. che depongono favorevolmente sulla onorabilità degli imputati Monzilli, Lazzaroni e Zammarrano.

Nell'audizione del pomeriggio si odono i testi marchese Pietramellara e Decupis che parlano a discarico di Lazzaroni, ed il teste Schänzer che parla a discarico di Monzilli.

Roux depono a favore di Zammarrano, dice che questi gli diede alcuni appunti scritti sopra le smobilizzazioni e la vigilanza degli istituti di emissione, di cui si servi quale Commissario nella discussione del progetto bancario nel 1892.

Nella Commissione e durante la discussione vide che De Zerbi aveva gli stessi appunti.

Zammarrano dice che dette questi appunti a Roux e De Zerbi, per consiglio di Grimaldi che voleva far partire dalla Commissione parlamentare l'iniziativa di far passare la vigilanza delle Banche al ministero del Tesoro.

Roux, a dimanda, ricorda di aver fatto alcuni discorsi sopra irregolarità della Banca Romana con Zammarrano, ma di aver dato importanza a tali discorsi solo dopo l'interpellanza di Colaianni, e allora di averli riferiti a Giolitti e ad altri ministri.

In seguito a tali voci e alla interpellanza di Colaianni la proroga sessennale si cambiò in trimestrale.

Ranucci, teste a discarico di Lazzaroni, assistette alle perquisizioni in casa Lazzaroni Cesare e vide l'ispettore Bo uscire con un pacco di carte, quindi ritornare concitato dicendo che doveva rifare il verbale.

L'ispettore e gli agenti si chiusero entro una camera rimanendovi lungamente.

Lazzaroni dice che Bo portò seco solamente il verbale e che quando tornò rifecce il verbale ed ignora se gli furono sottratte delle carte.

Dopo l'audizione di altri testi a discarico di Monzilli, vi è il confronto fra Montalto e Fortis.

Montalto confermò di aver udito le ultime parole del colloquio Fortis e Tanlongo; cioè « non abbia paura conservi il segreto ».

Fortis esclude di aver parlato di segreti, perché segreti non esistevano.

L'audienza è quindi rinviata a martedì.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Gorizia, 9 giugno 1894.

Consecrazione episcopale a Gorizia

Nel giorno 24 corr. avrà luogo a Gorizia la solenne consecrazione episcopale dell'Ill.mo Mons. Andrea Stärk, parroco-decano della Cattedrale di S. Giusto a Trieste, preconizzato a Roma nell'ultimo Concoistoro del 18 maggio p. p., a vescovo di Veglia. Interverrà al solenne rito S. Ecc. il principe-arcivescovo di Gorizia l'Ill.mo Mons. Matteo Zorn, come consecrante. L'Ill.mo

I grandi suoi occhi la cercavano, la seguivano in ogni movimento; la sua mano stendevasi verso di lei come verso il soccorso.

Ella capi, ed invocò su di lei tutte le benedizioni, e tutte le virtù dall'alto.

Donato volle, con uno sforzo supremo, ricevere il SS. Viatico stando in ginocchio.

Ella era là sorreggendo il suo buon fratello, e pregando con lui.

Trascersero alcuni istanti in un'adorazione comune; dopo di che ei la guardò con ineffabile espressione di fiducia, e disse sommesso: Marta e Maria.

Ella rispose: Marta e Maria.

E poi non si sentì più nulla, nulla, tranne un sospiro della spogliatrice, che pregava, dicendo:

— Grazie, mio Dio, per questo giorno e per quest'ora! io non mi lagnerò, poiché questo mio diletto è divenuto il vostro per il pentimento e per il buon volere! Ah! Conservatemi la mia parte d'eredità! vegliate sulle nostre figlie, e quando dopo aver spogliato per tutta la vita, andrò stanca, a riposarmi ai vostri piedi, Signore, benedite la spogliatrice.

FINE.

principe-vescovo di Lubiana, l'Ill.mo Mons. Giacomo Missia e l'Ill.mo vescovo di Parenzo-Pola, Mons. Giov. Flaff, come assistenti; intervenendovi pure l'Ill.mo e R.mo Monsignor Giov. Nesi Glarima, vescovo di Trieste, il quale però non funzionerà, causa le solite sue indisposizioni. La funzione doveva aver luogo nella Cattedrale di San Giusto, ma la impedì il ristauo del palazzo vescovile, che nel presente stato non potrebbe accogliere tanti illustri ospiti, che avrebbero dovuto intervenire alla sacra cerimonia.

ITALIA

Caltanissetta — Un intero paese senza pane — La crisi zolfifera ha raggiunto un periodo acuto nella provincia di Caltanissetta. Il momento è difficile e pericoloso, giacché si tratta di molte migliaia di operai senza lavoro. Per il nuovo ribasso degli zolfi molte miniere si sono chiuse. Le poche quindi rimaste in attività debbono accogliere un numero strabocchevole di operai, e sia per la meschinità dei prezzi, sia l'aumentata offerta del lavoro, il salario è stato ridotto ai minimi termini.

Per questa ragione ieri l'altro 3000 zolfatai non si recarono al lavoro. Essi si posero in sciopero reclamando un aumento del salario. Intanto i proprietari si trovano nella dura condizione di non poter fare concessione alcuna e hanno dichiarato che se continua per qualche altro giorno lo sciopero saranno costretti a chiudere tutte le miniere. Se tal fatto si avverasse, migliaia e migliaia di famiglie rimarrebbero senza pane. La situazione quindi impensierisce.

Napoli — Una battaglia a sassi tra monelli, con intervento di truppa e feriti — Si ha da Napoli, 8:

Tra i monellacci di Sezione Mercato e quelli di Sezione Porte fervevano da parecchi giorni grandi ostilità, e, secondo un'antica tradizione, si erano dati appuntamento in via Marina per una battaglia a sassi.

Convennero i due partiti, con bandiere alla testa, in numero di oltre duecento, e la battaglia si impegnò tra loro accanitamente. Avvisato l'ufficio di pubblica sicurezza mandò soprano tutto le guardie disponibili, ma, affrontate da tutti i combattenti indistintamente, le guardie dovettero cedere e sparando in aria colpi di rivoltella furono insegue fin quasi alla stazione centrale. Rimasero ferite due guardie e alcuni cocchieri.

Un ragazzo, scavalcando un'interriata, rimase conficcato nelle lanciae sovrappostee, ferendosi anche alla faccia.

Reportarono guasti molte vetture, alcuni omnibus e tram. Accorsero due compagnie di fanteria e due di bersaglieri che giunsero però a battaglia finita.

Portoferraio — Pesca fenomenale — Scrivono in data 8 corrente:

L'abbondanza di pesci nei paraggi dell'Isola d'Elba è veramente meravigliosa: a Portoferraio da sei giorni, ogni barca peschereccia trae dalle reti 2 o 3 mila chilogrammi di acciughe e di una grossezza straordinaria. Sono partiti bastimenti per andare a caricare dei fusti vuoti, (bariletti) necessari a ricevere il pesce salato.

ESTERO

Francia — In onore di Giovanna L'Arco — Si ha da Parigi, 8:

Il Senato ha approvato con 146 contro 100 voti la proposta Fabre d'istituire una festa nazionale in onore di Giovanna L'Arco nella seconda decade di maggio, e con un articolo addizionale stabilisce l'erezione di un monumento a Giovanna L'Arco per sottoscrizione nazionale sulla piazza del vecchio mercato di Rouen.

Germania — L'Esposizione agricola — L'Esposizione d'agricoltura è stata aperta in Berlino dal principe Enrico, che ha pronunciato un discorso, nel quale fu notato il seguente passo:

« L'agricoltura è obbligata di sostenere certe lotte difficili; ma l'Esposizione prova che essa non perde coraggio. Nessuna professione ha tanto bisogno della pace quanto l'agricoltura. Tutti i tedeschi sono convinti che la pace deve essere mantenuta, anche a prezzo di sacrifici. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
DEL GIORNO 11 GIUGNO 1894 —

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 16.9
Min. Ap. notte 13.7
Barometro 749.
Stato atmosferico Burscoso
Vento
Pressione calante.
Jeri Vario
Temperatura: Massima 23.4 Minima 10.8
Media 16.96 Acqua cada a m. 3.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.10 Leva ore 12.51 a.
Passa al meridiano » 11.54 Tramonta 0.33 p.
Tramonta » 19.43 Età giorni 7
Fenomeni:

Ingresso solenne

Le notabilità di Campoformido, che avevano vetture, andarono a levare il novello parroco nella vicina villa di Basaldella. All'ingresso del paese gli rivolsero parole appropriate alla circostanza l'ottimo Economo

Spirituale D. Gio. Batta Feruglio ed il sig. sindaco, che mi dicono persona assai per bene, ai quali rispose in corrispondenza ai sentimenti espressi con molto affetto. Le case erano pavesate a festa, lungo l'ampia via interna archi di trionfo con iscrizioni, suonava la banda di Bertolo, e la popolazione tutta riversata ad incontrare il proprio Pastore appariva giuliva ed animata.

L'Illustrissimo e Reverendissimo Mons. Vicario Generale, delegato dalla Santa Sede, diede l'immissione in possesso e presentò il neo-eletto svolgendo con forma nobile e gentile il tema: A che viene il Pastore e quali i sentimenti di lui in questo giorno. Fu cantata una buona Messa con accompagnamento d'istrumenti, ed al Vangelo il Parroco salì il pulpito. Ringraziò della splendida accoglienza, disse la gioia esser comune del Padre e de' figli, ma un pensiero turbarlo un poco, gli assunti gravi doveri, dei quali si mostrava altamente compreso: fidare però nell'aiuto de' Sacerdoti, nella concordia colla Civile Autorità, nella docilità de' religiosi parrochiani e nelle preghiere de' suoi antecessori, che dal cielo, dove sono coronati pel loro zelo e per le loro virtù, impetrebbero le divine benedizioni sopra l'opera sua per renderla feconda a vantaggio delle anime tanto un di da essi amate; godere soprattutto la sua Parrocchia essere sotto la protezione di Maria, che n'è Titolare. Assistevano alla funzione, oltre il Clero della matrice e della filiale, diversi Parroci del contorno, due ch'ebbero lo Stefanutti a loro gradito capp llano, sacerdoti di Gemona, sua patria, ed altri parecchi, la rappresentanza comunale, i signori fabbricieri, e persone distinte in posto assegnato. A tavolo, di una cinquantina di coperti, riccamente imbandita, vennero lette molte poesie serie e geniali, offerti presenti tra cui con grazioso pensiero, un bellissimo bouché a nome dei fanciulli e delle fanciulle. Tanto la mattina come a Vespro era accorsa gente in quantità dalle ville circovicine: la sera fu splendida illuminazione a palloncini eleganti.

Ma questa sì festosa accoglienza, o parrocchiani di Campoformido, che tanto vi onora, la troverete ben compensata dall'opera intelligente, solerte e soda del vostro Pastore.

Campoformido, 11 giugno 1894.

Ricorso del parroco di Carlino

Fu discusso un ricorso del parroco di Carlino (mediante l'avv. Casasola) contro la Giunta provinciale amministrativa di Udine e il Comune di Carlino, circa la spesa per il ristauo della casa canonica. Relatore: Semmola.

Atti della Giunta prov. amministrativa

Seduta del 2 giugno 1894.

Portò a lire 150 l'assegno annuo per la carica di ufficiale sanitario del Consorzio medico di Chiusaforte, Raccolana e Dogna; ne ordinò il pagamento delle annualità arretrate e dispose per gli stanziamenti avvenire.

Diede disposizioni per la pubblicazione dell'avviso di concorso alla condotta veterinaria consorziale di Tolmezzo.

Confermò d'ufficio il consorzio medico Vivaro-Arta.

Diede parere favorevole pel concentramento dell'Istituto elemosiniere di Francenigo nella Congregazione di Carità di Guarine;

Invitò il comune di Rodda a prendere entro un mese i provvedimenti necessari per l'ufficio comunale.

Approvò il consuntivo 1893 delle Congregazioni di Carità di Pravidomini, Trivignano, Poccena ed Osoppo; 1890 di Valvasone e preventivo 1894 di quella di Chions.

Approvò la deliberazione dell'Opera Pia Coianz che si riferisce alla riscossione di un credito.

Id. della Congregazione di Carità di Cividale riflettente l'investita in rendita pubblica di lire 2000 del legato Blaserna.

Id. id. di Dignano e Cordovado riguardanti affranco di capitale.

Idem dell'Ospitale Civile di Udine.

Approvò la deliberazione del Comune di Raccolana sull'utilizzazione di piante sul riato di un ponte.

Id. di Socchieve sulla vendita del faggio del bosco Grazia e modifiche al capitolato d'oneri.

Id. di Verzegnis che riguarda il regolamento per la spazzatura delle reti.

Id. di Ligosullo concernente piante di abete ad una impresa.

Id. di Coscano che aumenta il salario alla guardia campestre.

Id. di Sutrio concernente la concessione di un filo d'acqua ad una ditta.

Id. di Resiutta sopra l'utilizzazione dei boschi Canino e Leschinis.

Id. di Maniago riguardante l'aumento di stipendio ad una condotta ostetrica.

Prese notizia di due ricorsi alla Corte d'Appello in mater a elettorale.

Prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli comunali.

Esami negli istituti tecnici

Il ministro dell'istruzione pubblica spedì una circolare ai direttori degli Istituti tecnici e nautici, disponendo contrariamente al regolamento didattico, che i licenziandi, anziché dare l'esame sopra il programma svolto in tutti e quattro gli anni del corso delle singole materie, diano gli esami solo sopra il programma svolto nel quarto anno.

Un'altra circolare dice che la dispensa dalle prove degli esami stabilita col Decreto dell'aprile scorso anno si debba applicare agli esami per ottenere le patenti magistrali, e pel godimento dell'assegno e dei posti di studio riguardanti le scuole magistrali.

Biglietti a debito dello Stato

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto che autorizza la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato a fornire alla Tesoreria centrale delle somme in biglietti da 10 di nuova emissione.

Pubblica pure un altro decreto circa la denuncia da presentarsi agli istituti di emissione per l'applicazione della tassa ordinaria e straordinaria di circolazione sui biglietti.

La Società fra gl' insegnanti elementari

può dirsi ormai definitivamente costituita.

Finora sono giunte al Comitato oltre 400 adesioni, e tutti i giorni continuano ad arrivare.

Manovre di cavalleria a Pordenone

Nel territorio del V corpo d'armata verranno eseguite durante il periodo delle manovre di campagna, speciali manovre di cavalleria della 4 Brigata (Regg. Genova e Lucca e 1 batterie d'artiglieria a cavallo) fra l'Adige ed il Chiesi, e dalla 5 brigata (Savoia e Lodi ed una batteria da cm. 7 del 8 regg. artiglieria) nei dintorni di Pordenone.

Chiamate alle armi e congedi

Una circolare del Ministero della guerra chiama sotto le armi i militari di prima categoria della classe 1868 di tutti i distretti del Regno ascritti ai granatieri e quelli di fanteria ascritti a 50 distretti, tra i quali vi sono Alessandria, Casale, Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovì, Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, Torino, Vercelli, Voghera.

Chiama pure i militari della classe 1867 appartenenti ai corpi e distretti suddetti che nel 1893 furono rinviati ad altra istruzione.

Tutti i richiamati si presenteranno il 26 luglio ai distretti rispetti.

Un'altra circolare dispone che tutti i militari di prima categoria delle classi anziane, cioè per la cavalleria quelli del 1870, per tutte le altre armi quelli del 1871 se con ferma di tre anni, e quelli del 1872 se con ferma di due anni, i quali si trovino all'8 giugno in licenza di qualunque genere, esclusa la piccola licenza, siano considerati dalla stessa data come inviati in congedo illimitato per anticipazione.

Inaugurazione della ferrovia di Cervignano

Ieri 10, ebbe luogo la solenne inaugurazione della congiunzione ferroviaria del Basso Friuli.

Vi assistevano il ministro austriaco del commercio, i deputati della provincia, tutti i podestà del Basso Friuli.

Il concorso di forestieri, di triestini e specialmente di Udine fu grandissimo.

Ora che la linea Monfalcone-Cervignano è compiuta, logicamente si deve attendere il suo completamento con la congiunzione Cervignano S. Giorgio di Nogarò. Il tratto, come è noto, è brevissimo, 7 chil., e la sua costruzione ed attivazione ridurrebbe il viaggio per terra fra Trieste-Venezia di circa due ore.

Per ora tale congiunzione seguirà a mezzo di omnibus.

Una impresa cervignanese attiverà col giorno 12 corr. tale servizio col seguente orario: Partenza da Cervignano per San Giorgio 7.30 ant. onde approfittare del treno che da San Giorgio parte per Venezia alle 8.55.

Da S. Giorgio partenza alle 6.30 onde usufruire del treno che da Cervignano parte alle 8.20 congiungendosi con quello Trieste-Vienna.

Il prezzo di passaggio per il tragitto col l'omnibus viene fissato a soldi 60.

Notizie delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne si riassumono come segue: Le piogge portarono qualche danno ai foraggi, specialmente nelle provincie più settentrionali; altrove i danni sono assai scarsi e si limitano a ritardo nella fiennaggione, al favorire le male erbe nel grano, allo sviluppo dello stelo di questo a scapito della spica e al nuocere qua e là alla applicazione dei rimedi cuprici per le viti. Il frumento è abbastanza bello e i foraggi sono abbondanti. La peronospora si è diffusa alquanto, ma non presenta novità ed è combattuta dappertutto.

Nelle provincie meridionali è cominciata la mietitura dell'orzo e delle biade. Si lamentano sensibili danni ai frutteti e alle viti pel forte libeccio e per la grandine nelle provincie liguri e per il vento in quelle di Parma e Piacenza. Desiderasi dappertutto il bel tempo.

Fiera e feste del Sauto a Padova

In occasione della Fiera e Feste del Santo e delle Corse di cavalli al galoppo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 10 al 15 Giugno corrente inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Avvertenze. — Della proroga di validità suddetta, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Padova, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli, se non verranno presentate per la partenza, entro il limite della validità straordinaria loro assegnata, alla stazione di Padova abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Gravissima disgrazia

Stamattina venendo in redazione sentimmo vagamente raccontare che durante la notte, in fondo al viale di porta Poscole e poco lungi dalle case dei fratelli Moretti, due operai addetti alle ferriere si erano ribaltati; uno ferendosi si gravemente che condotto all'ospitale pochi minuti dopo spirava.

Recatici tosto colà per assumere informazioni, constatammo che purtroppo il fatto era vero, come risulta dal seguente verbale esteso dal medico dott. Pitotti, e che ci venne cortesemente offerto:

« Alle 6 ant. venne condotto in ospitale Gos Tacito d'anni 28 di Colugna con grave commozione cerebrale, per cui pochi minuti dopo spirava. Aveva varie ferite lacero-contuse alle dita della mano destra e presentava un rialzo a bozza nella regione parietale destra, essendo però la cute integra; una superficiale abrasione si notava al di sopra dell'occhio sinistro. »

Ecco la relazione circostanziata del luttuoso accidente, giuste informazioni, che ci procurammo da varie fonti.

Il povero Gos e certo Vittorio Baldan di S. Osualdo, suo compagno di lavoro ed amico intimo, ieri avevano progettata una gita in carretta, e pare che fosse loro idea di recarsi a Campoformido, dove avea luogo l'ingresso del nuovo Parroco. Di fatti il Gos, verso le 3 pom. si recò a Colugna a piedi attaccò il proprio cavallo e ritornò a Udine per prendere il Baldan. Notisi che proprio nel mentre stava attaccando il cavallo, gli si presentò una donna del paese, e gli richiese il cavallo per suo marito, che dovea andar fuori per affari, ma il Gos rispose di non potersi fidare a consegnar la bestia ad altri, essendo ombrosa specialmente dei velocipedi; questo probabilmente sarà stato un pretesto, troppo premendo a lui di effettuare la gita progettata.

I due amici girarono parecchie ore in città facendo tappa a varie osterie e birrerie, ed alle 9 1/2 si recarono, sempre in carretta, all'osteria del sig. Giovanni Scarzolini fuori porta Grazzano ed ordinarono da bere. A quell'ora erano già brilli e celiavano assieme. Di là si recarono all'osteria di Michele Berlassi a S. Osualdo, quindi ritornarono indietro, e per la via di circonvallazione si diressero per il viale Venezia coll'idea di recarsi a Campoformido; ma prima fecero un'altra fermata alla birreria Moretti.

E' facile immaginare in quali condizioni si trovarono dopo si copiose libazioni di vino e di birra; ed è quindi evidente a quale pericolo si esponessero intraprendendo il viaggio a quell'ora.

Di fatti, passato il ponte del Cormor, o che il cavallo si sia adombrato, o che il Gos abbia sbagliato nel tirar le redini, si ribaltarono e rimasero lì fino alle 4 di stamattina, sempre fuori sè. A quell'ora passò di là un carradore diretto a Udine, il quale, visto il caso, svegliò il Baldan, e dopo molti stenti riuscì a radriizzare la carretta, ed adagiatovi il Gos, che non dava più segno di vita, li condusse dietro il proprio carro nell'osteria Scarzolini.

Ivi staccato il cavallo, il Baldan e lo stalliere caddero a mano la carretta all'ospitale, dove il povero Gos spirava appena giunto.

Il Baldan ha riportata una contusione, però di poca entità, alla fronte. Anche il cavallo riportò parecchie escoriazioni prodotte forse dalle redini e dai tiranti.

A quanto dicesi, il Gos era un ottimo giovane, però da qualche tempo per dispiaceri di famiglia erasi dato, disgraziatamente, al vino.

Cooperative bozzoli

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei sig. Mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il sig. P. I. Klefisch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura del 80% sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

LOMBARDINI E CIGOLOTTI.

Foglia di gelso

Con bastone da L. 9 a L. 14.50 il quint.

Mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

Risultato alla Fesa Pubblica di Udine

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale	Prezzo adeguato a tutt'oggi	
		Generale	Particolare
Massimo	2.65	2.60	2.20
Minimo	2.30	2.00	1.70
Comples-siva pesata tutt'oggi	45.25	39.95	70
BOZZOLI			
		Gialli, oc. neroc, gialli	
		Verdi, bianchi ed in-crociati bianco-verdi	
		11 giugno 1894	

Fellimenti

Torino. Fu dichiarato il fallimento di Castamagna Luigi, pellicciaio, via Garibaldi 4. Attivo L. 48,923; passivo L. 102,306.80.

Bologna Pedretti Ferdinando, mercerie. Attivo 12,712; passivo 30,309.

Bari. Interesse Francesco di Michelangelo negoziante in tessuti. Attivo 32,933.16; passivo 44,608.40.

Roma. Antalici Eugenio e Giovanni conciatori pelli. Attivo 32,112.74; passivo 48,208.76.

STATO CIVILE

Risult. settim. dal 3 al 9 giugno 1894.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	12
Morti	1		2
Esposti	1		
Totale N. 24			

Morti a domicilio

Giacomo Micheloni fu Giuseppe d'anni 60 agente di commercio — Luigia Dei Gobbo Bartolo di Angelo d'anni 36 contadina — Gio. Batt. Leopardi fu Giuseppe d'anni 36 tenente contabile — Giuseppina Cantarutti di Pietro di giorni 18 — Paola Lodolo Modotto fu Antonio d'anni 61 contadina — Gio. Batta Dusan di Giacomo di anni 1 e mesi 4 — Nino Nave di Giuseppe di anni 14 scolaro — Annita Passalenti di Antonio di mesi 8.

Morti nell'ospitale civile

Luigia Touon-Feruglio fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Teodoro Mazzato di mesi 2 — Carolina Bortolotti-Bian di Carlo d'anni 26 rivendugliola — Valentino Degans fu Giacomo d'anni 58 mugnaio — Lucia Benedetti fu Antonio d'anni 70 casalinga — Gerardo Itanondi di anni 1 e mesi 8 — Enrico Azini di mesi 3 — Ippolito Dufa di mesi 3 — Giuseppe Bacchi di mesi 3.

Totale N. 17

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Franco Nerozzi negoziante, con Ida Calusigh civile — Edimondo Cecchini agente di com., con Amelia Cantoni civile — Antonio Campagnolo operato, con Lucia Jop casalinga — Romeo Cuzzi parrucchiere, con Maria Stocchi sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Giusto calzolaio, con Anna Paulini sarta — Dr. Roberto Prezioso legale, con Beatrice Cozzi casalinga.

DIARIO SACRO

Martedì 12 giugno — s. Giovanni da s. F. cond.

CAFFÈ ALLA NAVE

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la spettabile Cittadinanza e Comprovinciali, di aver assunta col primo Giugno andante la conduzione dell'antico CAFFÈ DELLA NAVE. Egli assicura servizio pronto, inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini e birra in bottiglia e fusto di sceltissima qualità a prezzi modici, e perciò si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, Giugno 1894.

FRANCESCO MASSIMO.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 9 — Pres. Biancheri

Si è terminata senza incidenti la discussione del bilancio di P. I. che rimane approvato con 199 voti favorevoli e 27 contrari.

Seduta pomeridiana

La seduta è aperta alle 2,15 colle solite formalità.

Si approva senza discussione un progetto di legge su 30,000 lire di spesa per la distruzione delle cavallette.

Si vota a scrutinio segreto, insieme al bilancio di P. I.

Le urne restano aperte. Si Svolgono senza incidenti alcune interrogazioni di poco momento.

Pres. On. Imbriani, la sua interrogazione sullo sfratto imposto alla figlia del deputato De Felice-Giuffrida non può essere svolta, perchè il ministro Crispi non è presente. L'assicuro però che tutto procedette regolarmente.

Imbriani. On Biancheri; ma forse lei è diventato Ministro dell'interno? Magaril Presidente. Mi sono occupato di questo fatto, perchè trattavasi dalla famiglia di un deputato.

Imbriani. Ah! va bene. Grazie, on. Presidente.

Il suo interesse è lodevole e merita di rimanere come precedente imitabile.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura.

Si approvano i capitoli fino al numero 110 e si rimanda il seguito della discussione alla prossima seduta.

ULTIME NOTIZIE

La crisi

Siamo sempre al medesimo punto. Le dicerie sono molte, ma il fatto è che il Re non prese ancora alcuna determinazione, allo scopo, dicono i politici, di lasciar tempo a Crispi di intendersela coi vari capi e di poter costituire il nuovo ministero tosto che ne fosse ufficialmente invitato.

Si teme che Crispi non riesca a trovare chi lo segua. In tal caso, si dica, il Re non metterebbe le dimissioni e Crispi e colleghi si ripresenterebbero alla Camera con qualche modificazione nel loro programma.

Dimissioni di deputati

La Gazzetta di Torino ha da Roma:

« Gli on. Agnini, Ferri, Prampolini, Berenini e Badaloni decisero di dimettersi da deputati per propugnare nei loro collegi le candidature di De Felice, Bosco, Barbato, Verro e Petrina. »

Bonghi in Parlamento

Volta e rivolta, gira di qua, di là, finalmente Bonghi ha ottenuto di poter rientrare alla Camera. Ieri, a Isernia, nelle elezioni politiche venne eletto deputato.

Nicotera aggravato

Nicotera è nuovamente peggiorato. Molti amici di Napoli si recarono a Vico Equense.

Lo Stato d'assedio in Sicilia

L'Italia dice che, dopo la fine del processo di Messina e dopo la decisione della Cassazione sul ricorso di De Felice, si toglierà lo stato d'assedio anche in Sicilia.

Il generale Morra resterebbe comandante del corpo d'armata di Palermo, da cui dipendono tutte le truppe dell'isola. Si tramuterebbero alcuni prefetti.

Bonacci e il processo Tanlongo

La Riforma dice che l'on. Bonacci ha scritto al presidente della Assise nel processo Tanlongo per essere ascoltato.

Per una tregua sino alla fine del secolo

Stead direttore della Rivista delle Riviste, propone nella Contemporary Review che i ministri della guerra europei promuovano una legge per cui le nazioni si impegnino a non aumentare le spese di guerra fino alla fine del secolo. L'iniziativa dovrebbe essere presa da uno di questi tre: Il Papa, l'Imperatore di Russia o la democrazia britannica, la quale con delle manifestazioni popolari, potrebbe riuscire ad imporre sei anni di tregua di Dio.

TELEGRAMMI

Lima 10. — L'arbitrato della Svizzera, accettato dal Governo peruviano, non si riferisce alla vertenza tra il Perù e l'Equatore come è stato annunziato, ma bensì ad altra vertenza tra il Perù e il Chili mentre per quella con l'Equatore fu già accettato in seguito anche alla offerta della mediazione pontificia, il ritorno allo statu quo ante, ossia al primitivo arbitrato della Spagna.

Rio Grande 10. — Le truppe del governo batterono gli insorti presso Pelotas.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 9 giugno 1894

Venezia 61 34 50 58 13	Napoli 72 86 52 87 90
Bari 69 47 20 27 48	Palermo 85 69 82 47 9
Firenze 17 52 83 20 41	Roma 62 11 16 44 14
Milano 37 66 62 84 11	Torino 48 69 55 3 37

Notizie di Borsa

11 Giugno 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.30 a L. 87.40	
id. id. 1 lugl. 1894	> 85.13 > 85.23
id. austr. in carta da F. 98.45	> 98.75
id. in arg.	> 98.15 > 98.45
Fiorini effettivi da L. 223.—	> 223.50
Bancnote austriache	> 223.— > 223.50
Marchi germanici	> 136.50 > 137.—
Marenghi	> 22.12 < 22.15

Antonio Vittori, agente responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o suvenuta cronica.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6% l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli Utili Sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.44 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.



GRATIS Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita, ai Chimici Dompe e Adami Corso S. Celso N. 10, Milano. In UDINE L. Biasoli F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filippuzzi.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI "BOROL"

(Borosolato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo Potente r medio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il « Borol » prodotto eminentemente antiseptico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul s'lfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano Via della Chiesa, 10 Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circulari - Istruzioni gratis a richiesta.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le farmacie Alessi e Bosero.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la rispettabile clientela, che la merciale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del cesi detto Fontanino (già diretto dal Signor Belloceri di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine — Comessatti — Fabris — Comelli, Farmacie.

LA DIREZIONE — CHIOGNA-MORESCHINI

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta
L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio
Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alto.

Profumo da Camere
Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa
Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori
Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Neuralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renna o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie
Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciogliere bene la bocca con 12 cucchiaini da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in fiasconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in fiasconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Non guastare i fornimenti di Chiesa LAVORI IN METALLI IN GENERE

Non più acidi, polveri, pomate ecc. da tante prove ed esperimenti fatti fui riuscito a trovare il nuovo e premiato **Ranno Chimico** per pulire gli ottomani, le argenterie, dorature, rame, posaterie ecc. ridonando il loro stato primitivo, rimettendo a nuovo con facilità le bruciate di qualunque oggetto senza alterare il loro stato naturale e con facilità ogni persona potrà usarlo.

Si vende in bottiglie esclusivamente presso l'unica e premiata fabbrica di arrabi sacri e lavor in metallo di **Domenico Bertaccini** in Mercatovechio, dove trovasi il deposito di qualunque genere di speciale importanza.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporre di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero ilie domeniche Via Crucis con le 14 vignette a pag. 114. Vol. di pag. 216 legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni illustrate, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia da L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Liquore Stomacale Riconstituente

DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiata: VISSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seitz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e botteghe.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso.
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom Comessatti**.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta 16. — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, olografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, staccando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seitz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2
Guardarsi dall'innumerabili contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e neuralgie.

PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua rinfrescata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fiasconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.
Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini — Udine.